



INNOVAZIONE e SVILUPPO ECONOMICO- LA GRANDE VIBO del 2025

2. LA GRANDE VIBO DEL 2025 – INNOVAZIONE URBANISTICA - POLO TECNOLOGICO E TURISMO

Ridisegnare in grande la Vibo Valentia del 2025 significa rompere la marginalità territoriale, in cui oggi si trova la città, per ipotizzare una nuova centralità della conurbazione sia nella Regione e sia nell'Italia intera. L'ipotesi è di puntare sull'idea della formazione graduale di un Polo Tecnologico ai fini produttivi di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico. Tutto ciò tenendo presente i principi del consumo di suolo a "saldo zero" ed "uso sostenibile del territorio", affrontando le cause del dissesto del territorio e della sua insicurezza riprogettando la città attraverso la Rigenerazione urbana.

L'ipotesi è quella della individuazione di alcuni "Catalizzatori" fisici ed economici di forte entità affinché il nuovo sviluppo economico attragga imprese economiche anziché respingerle, come nella fase attuale. In questa fase diviene strategico l'aiuto Statale e regionale di non lasciare sola Vibo Valentia a curare le proprie ferite.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Vibo, città della Cultura – Polo Tecnologico e Attrattori economici

Vibo città della cultura. Attraverso la programmazione del nuovo Piano Strategico 2 per Vibo Valentia che tenda alla creazione di un centro culturale forte e un Polo Tecnologico produttivo. Quest'ultimo, a partire dal corso universitario di "Intelligenza artificiale" (Univ. Criminologia) può prevedere, fra l'altro, alcuni contenitori fisici specializzati che possano catalizzare flussi economici esterni, inclusione di nuove imprese, ed innescare nuovo sviluppo in città. Occorre soprattutto far giocare alla città di Vibo Valentia in Calabria un ruolo di centralità e non di marginalità territoriale come oggi:

1. **Polo Tecnologico e Startup.** *In collaborazione con le Università la creazione di un'Area / edificio dell'innovazione tecnologica, caratterizzato dal principio "area free dalle lobby e criminalità" e dal recupero di alcune risorse materiali esistenti nel territorio (ad esempio alcune cave ed imprese GE Oil & Gas (ex Pignone) e Snam progetti);* Non solo Università per gli studi, ma soprattutto università per la sperimentazione produttiva; Senza dimenticare le possibilità offerte dalla ZES di Gioia Tauro;
2. **Vibo centro città della Cultura e delle Arti, concentrare** in uno o due edifici comunali, recentemente ristrutturati, la costruzione di un centro di produzione della Cultura e delle Arti che possa attrarre visitatori attraverso grandi eventi e ridare vita al centro storico oggi in forte difficoltà;



3. **Centro Storico**, Incentivazione per la realizzazione del centro commerciale naturale, del divertimento e della ristorazione; Expo commerciale ed artistico per rivitalizzare il corso Vittorio Emanuele e Umberto unitamente ad una diversa organizzazione dei tempi di apertura;
1. **Cittadella della Salute**, esercitare la pressione politica massima affinché l'ospedale nuovo si inizi e non sia una chimera, affiancandogli altre strutture similari.

Frazioni marine, motore economico della città. Turismo, Porto, Pennello e cementificio (prog. Strategico)

La frazione rappresenta il motore economico della città, concentrando sul suo territorio il porto, il mare con una costa di qualità, un'area deindustrializzata da poter rigenerare ai fini turistici, la ferrovia e una strada camionale che separa i flussi di traffico, un quartiere "Pennello" con circa 800 alloggi da riportare nella legalità per poterli riconvertire a Turismo. Pertanto occorre mettere a frutto queste opportunità con alcuni progetti strategici i cui fondi andranno ricercati prioritariamente per queste funzioni. Tali nuove funzioni dovranno conservare e affiancare inizialmente la polifunzionalità economica della frazione:

- **Porto polifunzionale e per il Turismo passeggero.** L'amministrazione dovrà mettere in campo politiche per il suo sviluppo particolarmente a carattere turistico-passeggero, anche crocieristico, attraverso la realizzazione effettiva del PRG del Porto che possa accogliere nuovi ed efficaci progetti di investimento. In particolare occorre conservare e incentivare la caratteristica peschereccia, di emergenza nazionale e della nautica. Quest'ultima dovrà essere incentivata per giungere alla quota di 1.200 posti barca per come indicato nei piani regionali ufficiali e poter contenere alcuni spazi a prezzo calmierati.
- **Quartiere Pennello e Fronte mare (waterfront).** Rigenerazione e recupero edilizio ed urbanistico del quartiere in funzione turistica, tanto da dissociare dal quartiere l'appellativo di "abusivo" e di area a rischio. **Continuazione del processo di sdemanializzazione comunale verso i cittadini per riportare, per quanto possibile, nella legalità gli alloggi esistenti.** Realizzazione attraverso il Piano Spiagge della forma di attrazione turistica tipica del mare, con giochi estivi sia acquatici e sulla terra ferma; Incentivo alle strutture balneari ad aggiornarsi, anche con l'erogazione di servizi innovativi; uso dell'arte urbana per il decoro urbano.
- **Città del Divertimento, Vibo Marina**, aree deindustrializzate, previo spostamento industrie pericolose ed acquisizione cementificio (dopo la sua bonifica); Aree verdi per la possibilità della creazione della Città del Divertimento, costruzione di un centro fieristico, con percorsi pedonali e ciclabili, zone dedicate allo sport e alla ristorazione, parcheggi;
- **Cementificio**, dopo la sua bonifica riconversione delle ex strutture produttive ad una funzione ludica come un possibile Acquario o Parco della Biodiversità.
- **Distribuzione del Metano**, le marinate non hanno potuto godere del servizio del metano, pertanto occorre inserire le frazioni in un prossimo intervento governativo;

PSC. Rigenerazione urbana, Consumo suolo a saldo zero

- **Stop al PSC dell'espansione**, sì alla rigenerazione delle periferie, delle frazioni e del centro storico. L'attuale proposta di PSC porta al raddoppio del consumo di suolo attuale, con il conseguente raddoppio del pagamento dell'IMU in un periodo di flessione economica. L'idea è



quella del rilancio dell'edilizia attraverso il recupero degli edifici e la formazione di attrattori fisici ed economici. Consumo di suolo a saldo zero, senza consumare suolo ad uso agricolo, salvaguardando i vuoti urbani interni al centro urbano ad uso pubblico ed utilizzando nuovo suolo solo in compensazione ai vuoti urbani.

- **Nuovi edifici solo se necessari** e solo su richiesta specifica con immediata compensazione con nuove aree verdi e/o agricole. All'interno della cinta delle mura greche i vuoti urbani esistenti dovranno essere conservati e utilizzati ai fini culturali e pubblici.
- **Recuperare gli edifici abbandonati** e riconvertirli in case vacanze o in "Albergo Diffuso" oppure abbattimento e riconversione degli spazi se fuori dal centro storico.
- **Demanio edilizio comunale.** Completare e pubblicare il catasto delle proprietà comunali e pubblicarne il loro uso e gli eventuali affitti.
- **Paesaggi storici, culturali e ambientali.** Conservazione delle identità visive, delle testimonianze storiche e culturali. In particolare gli affacci panoramici si auspica una regolamentazione dei nuovi edifici e delle ristrutturazioni. All'uopo si citano alcune possibili ed iniziali interventi in via Olivarella e via Leopardi.
- **Decoro urbano.** Cambiare il volto della città attraverso una diversa sistemazione innovativa delle aree esterne e pubbliche, nel rispetto della identità storica. Creazione di veri affacci panoramici e restauro delle antiche fontane.

Progetto rivitalizzazione delle Frazioni

- Assegnare ad ognuna delle frazioni una funzione economica e culturale da cui far discendere tutti gli impegni politici:
 - **Vibo Marina**, Turismo e portuale;
 - **Bivona**, residenza e turismo;
 - **Longobardi**, residenza e affaccio sul mare;
 - **Porto Salvo**, residenza e produzione industriale manifatturiera;
 - **Piscopio**, residenza e continuità agricola;
 - **Vene**, residenza e commercio;
 - **Triparni**, residenza e servizi di progettazione;
 - **Zona carcere**, servizi superiori e porta economica della città verso la Calabria;

Inoltre vi sono alcune servizi urbani, come Vigili – Guardie mediche – ecc, di cui occorre una rivisitazione delle loro localizzazioni in funzione della valorizzazione delle frazioni.

Ristrutturazione della mobilità urbana

- Spostare sempre più la mobilità automobilistica verso la mobilità dolce, a piedi e in bicicletta, sostenibile ed elettrica, attraverso un progressivo abbandono dell'auto:
 - **Ferrovia del Mare**, la ferrovia dovrà essere di servizio ai nuovi catalizzatori;
 - **Piano Ciclovie**, tutta la città dovrà essere adattata alla bicicletta ed ai nuovi mezzi della mobilità green come skateboard elettrici, monopattini, ecc;



- **Piano mobilità elettrica**, incentivare la mobilità con i mezzi a propulsione elettrica e disincentivare tutte le altre tipologie;
- **Trasporto Pubblico**, controllare tutto il sistema del trasporto pubblico affinché sia efficiente ed efficace per i cittadini;
- **Parcheggi**, nuovi parcheggi di scambio (auto /bici/ elettrico, ecc), revisionare le *strisce blu* attraverso il principio 1/3 blu, 1/3 bianche free a tempo (innanzi ai negozi), 1/3 bianche free;
- **Anello stradale**, Riorganizzazione dei progetti bloccati dell'anello stradale intorno alla città per l'eliminazione del traffico pesante.
- **Strade interpoderali**, vi sono alcune strade, oggi classificate agricole e quindi trascurate, che rivestono una grande importanza (come ad esempio S. Pietro – Bivona), pertanto occorrerà reinserirle nel circuito della viabilità normale ed essere aggiornate.

Controllo dei rischi e dissesti territoriali

- **Rischi**. Esplicitazione dei vincoli del territorio che siano chiari e palesi ai cittadini, con un piano di delocalizzazioni dalle aree di criticità con un Piano di Protezione Civile efficace; Controllo dei rischi per le marine;
- **Torrenti**, nonostante che molte situazioni sfuggono alla competenza comunale, occorre una supervisione delle molte realtà dei corsi d'acqua, poiché sono i punti più con più rischio.
- **Protezione Civile**. Riorganizzazione e pubblicizzazione del Piano di Protezione Civile, che evidenzia il Piano di Evacuazione delle Frazioni Costiere in caso di calamità naturali.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Mobilità**. Attraverso il Piano della Mobilità, pensare una mobilità urbana alternativa incentivando l'uso del *mezzo pubblico* rispetto al mezzo privato con l'istituzione di biglietti scontati giornalieri, pensiline e bus per disabili, migliorare il servizio di *scuolabus* per studenti e pendolari e le corse speciali in occasione di eventi pubblici.
- **Elettrico**. Potenziare e migliorare attraverso l'uso di bus elettrici e metano i collegamenti tra Vibo centro e le frazioni.
- **Ferrovia**. Ripristino delle stazioni ferroviarie intermedie (Trainiti) per utilizzo della metropolitana leggera di superficie della Costa degli Dei;
- **Rastrelliere**. Installazione di rastrelliere in luoghi specifici, bike sharing e car sharing soprattutto nella zona turistica e balneare con l'organizzazione di una banca dati per il car-pooling.
- **Parco Auto comunali**. Graduale sostituire le obsolete autovetture comunali con veicoli elettrici ed ibridi se non gestibili in forma di noleggio al bisogno.
- **Buche**. Programmare regolari interventi di *manutenzione* ordinaria e straordinaria del *manto stradale* cittadino, privilegiando materiali e tecniche tradizionali locali.
- **Abbattimento barriere architettoniche**, dotare tutti i marciapiedi di scivolo e nel centro densamente più popolato attuare il taglio degli angoli per recuperare posti auto e facilitare le manovre.



-
- **Parcheggi.** Revisionare la regolamentazione dei parcheggi pubblici per incentivare i residenti e i lavoratori al loro utilizzo, revisionare le *strisce blu* attraverso il principio 1/3 blu, 1/3 bianche free a tempo, 1/3 bianche free, proporre inoltre strisce verdi gratuite per incentivare l'uso di automobili elettriche o a basso impatto ambientale come ibride, gas e metano.
 - **Piste ciclabili.** Dotare la città di piste ciclabili con asfalti colorati e con indicazioni adeguate;
 - **Artigiani.** Incentivare le *piccole botteghe artigiane* nell'ottica di una maggiore valorizzazione e recupero delle *nostre tradizioni*.
 - **Tavoli permanenti.** Proporre un *tavolo permanente* con le categorie di settore allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte, indicare problematiche ed organizzare congiuntamente eventi e corsi specialistici.
 - **Agevolazioni tributarie km zero.** Introdurre agevolazioni tributarie per gli esercizi commerciali che vendono esclusivamente prodotti della filiera locale, gestiti da giovani, e per i centri in crisi, come centro storico.
 - **Vuoti urbani.** Ricondurre ad aree pubbliche i vuoti urbani interni ai centri abitati del centro città e delle frazioni, e di conseguenza la ricerca di finanziamenti per le aree strategiche, in particolare si citano per la sola area del centro urbano: area est di piazza San Leoluca (ex giardino di villa Cordopatri), ex “palazzo della vergogna”, piazza Luigi Razza (Santa Maria), piazza Terranova, piazza Martiri d’Ungheria (municipio).